



**COMUNE DI LAPIO**  
(Provincia di Avellino)

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 21 DEL 14.02.2019**

---

**OGGETTO: SPESE CONTINGENTATE - DIRETTIVE AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021.**

\*\*\*\*\*

L'anno 2019, il giorno 14 del mese di febbraio, alle ore 16.30 ed in prosieguo, nella Sala delle adunanze della Casa Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata come per legge. Presiede l'adunanza il Sindaco, Dott.ssa Maria Teresa Lepore, e sono rispettivamente presenti e/o assenti i seguenti signori :

Presente      Assente

		Presente	Assente
1	LEPORE MARIA TERESA - Sindaco	X	
2	CARBONE PASQUALE- Vice-Sindaco	X	
3	ERNESTO IOVINE - Assessore	X	

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Armando Orciuoli, incaricato della redazione del verbale.

Il Sindaco, dott.ssa Lepore Maria Teresa, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti a trattare l'argomento indicato in oggetto.

## **OGGETTO: SPESE CONTINGENTATE - DIRETTIVE AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021.**

### **LA GIUNTA COMUNALE**

**PREMESSO** che, nell'ambito delle misure di contenimento della spesa pubblica e del perseguimento degli obiettivi di stabilità e crescita, il legislatore ha da tempo introdotto norme volte a limitare la possibilità, per gli enti locali, di sostenere alcune tipologie di spesa;

**RICHIAMATO** in particolare l'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica*", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con il quale sono state introdotte limitazioni alle seguenti specifiche tipologie di spesa:

- spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3);
- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14);

**RICHIAMATI** inoltre:

- l'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (conv. in legge n. 135/2012), come sostituito ad opera dell'art. 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) il quale ha previsto che dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni devono ulteriormente ridurre la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture e per l'acquisto di buoni taxi entro il limite del 30% della spesa sostenuta nell'esercizio 2011. Limitatamente agli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate per: i) i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; ii) i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) il quale ha introdotto un ulteriore limite alle spese per co.co.co e incarichi di studio, ricerca e consulenza, prevedendo che non possano superare, rispettivamente, il 4,5% ed il 4,2% della spesa risultante dal conto annuale del personale (tale limite scende al 1,1% e al 1,4% nel caso in cui la spesa di personale sia pari o superiore a 5 milioni di euro);

**PRESO ATTO**, altresì, che l'art. 6 comma 12 del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010, stabilisce che, per le spese di missione, il limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'Amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'Ente e che tale limite non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi e alle missioni delle forze di Polizia;

**TENUTO CONTO** che tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

**ATTESO CHE:**

- la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità di analoghe disposizioni per contrasto con l'articolo 119 della Costituzione, in quanto tali norme non si limitano a fissare un principio di coordinamento della finanza pubblica ma pongono un precetto specifico e puntuale in ordine all'entità dei tagli e alle singole tipologie di spesa. Tale precetto "*si risolve in una indebita invasione, da parte della legge statale, dell'area riservata alle autonomie regionali e degli enti locali, alle quali la legge statale può prescrivere criteri (...) ma non imporre nel dettaglio gli strumenti concreti da utilizzare per raggiungere quegli obiettivi*" (sent. n. 390/2004; n. 417/2005);

- la stessa Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 del 4 giugno 2012, ha ribadito il principio in base al quale il legislatore statale può imporre vincoli alle politiche di bilancio delle autonomie territoriali solo se stabiliscono il limite complessivo, che lascia agli Enti ampia libertà di ripartire le risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa;
- la Corte dei conti – Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 26/SEZAUT/2013 ha ammesso per gli enti locali la possibilità di rideterminare i limiti di spesa, fermo restando il tetto complessivo ed il conseguimento degli obiettivi di risparmio;

**VISTO** l'articolo 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il quale attribuisce agli organi di governo le funzioni di indirizzo politico amministrativo e, in particolare, *“le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo”* (lettera a);

**ATTESA** la necessità di fornire le opportune direttive agli organi gestionali in merito all'applicazione delle disposizioni riguardanti l'applicazione di specifiche limitazioni di spesa, in vista della predisposizione del prossimo bilancio di previsione finanziario 2019/2021;

**CONSIDERATO** opportuno, in merito all'applicazione dei tagli alle spese di cui innanzi, ritenere tali disposizioni quali norme di principio a cui uniformare la propria azione amministrativa, garantendo complessivamente il conseguimento di economie pari a quelle derivanti dall'applicazione dei tagli, ma demandando all'autonomia dell'Ente, prevista e tutelata dall'articolo 119 della Costituzione, la modulazione concreta dei tagli da applicare alle singole voci, in conformità ai principi stabiliti dalla Corte costituzionale con sentenza n. 182/2011;

**RITENUTO** di provvedere in merito;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTO** il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**VISTO** il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

**ACQUISITI** i pareri, favorevoli, di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in allegato alla presente;

## **DELIBERA**

**Richiamata la premessa che costituisce motivazione e parte integrante e sostanziale del provvedimento:**

- 1) **Di dare atto** che, in sede di predisposizione dello schema di bilancio finanziario di previsione 2019/2021, occorre quantificare le sopra citate spese tenendo conto dei limiti massimi stabiliti dalla normativa citata in premessa;
- 2) **Di considerare** tali disposizioni come norme di principio a cui uniformare la propria azione amministrativa, onde garantire il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il generale contenimento delle spese, prevedendo complessivamente il conseguimento di economie pari a quelle derivanti dall'applicazione dei tagli, ma demandando all'autonomia dell'ente, prevista e tutelata dall'articolo 119 della Costituzione, la modulazione concreta dei tagli da applicare alle singole voci, in conformità ai principi stabiliti dalla Corte costituzionale con sentenza n. 182/2011;
- 3) **Di stabilire** che non siano soggette a limiti di spesa:
  - a) Le spese sostenute in forza di disposizioni di legge sulle quali manca qualsiasi discrezionalità dell'ente locale (es. spese per pubblicità obbligatoria);

- b) Le spese coperte mediante finanziamenti aggiuntivi e specifici trasferiti da altri soggetti pubblici o privati (*Corte dei conti – Sezioni riunite in sede di controllo, deliberazione n. 7/2011*);
- 4) **Di demandare** al Responsabile dell'Area Finanziaria il compimento degli atti di competenza per dare attuazione al presente provvedimento;
- 5) **Di dichiarare**, stante l'urgenza di dare attuazione al provvedimento, la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

**OGGETTO: SPESE CONTINGENTATE - DIRETTIVE AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021.**

Parere di regolarità **TECNICA** espresso dal Responsabile di Area:

Il sottoscritto responsabile di Area esprime il parere, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione:

**FAVOREVOLE**

Li 13.02.2019

**IL RESPONSABILE DELL'AREA**  
**AMMINISTRATIVA - AFFARI GENERALI - RAGIONERIA**  
F.to Dott. Vittorio Marino

---

Parere di regolarità **CONTABILE** espresso dal Responsabile di Area:

Il sottoscritto responsabile di Area esprime il parere, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione:

**FAVOREVOLE**

Li 13.02.2019

**IL RESPONSABILE DELL'AREA**  
**AMMINISTRATIVA - AFFARI GENERALI - RAGIONERIA**  
F.to Dott. Vittorio Marino

*Letto, approvato e sottoscritto*

**IL SINDACO**  
F.to dott.ssa Maria Teresa Lepore

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. Armando Orcioli

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- che copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna e per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii.) nel sito web istituzionale di questo Comune (albo Pretorio on-line), accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 della Legge 18/06/2009, n. 69 e ss.mm. e ii.);
- che contestualmente all'affissione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari (art. 125 D. Lg.s. n. 267/2000).

Dalla Residenza comunale, li 25.02.2019

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. Armando Orcioli

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

**Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:**

- o E' stata dichiarata immediatamente eseguibile con espressa e separata votazione (art. 134, c. 4, D. Lgs. 267/2000);
- o E' divenuta esecutiva il giorno....., essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000);

Dalla Residenza comunale, 25.02.2019

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. Armando Orcioli

---

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla Residenza comunale, li 25.02.2019

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. Armando Orcioli

---

**RICEVUTA DA PARTE DEL RESPONSABILE**

Copia della presente deliberazione viene ricevuta in data odierna dal/i sottoscritto/i

- Responsabile dell'area I^
- Responsabile dell'area II^

con onere della relativa procedura attuativa.

Lapio, li 25.02.2019

**F. to il responsabile dell'area I^**  
**F. to il responsabile dell'area II**